

Tra gli avvocati prevalgono le donne Anche sul Lario

Professioni

Sia a Como che Lecco
maggioranza rosa
Ma il reddito degli uomini
è notevolmente superiore

Il Covid ha fermato in Italia il sorpasso delle avvocate sugli avvocati, ma non nel Nord Italia e, soprattutto, nel distretto lecchese dove le donne nella professione sono in forte maggioranza (57,4% del totale) rispetto ai colleghi maschi.

Maggioranza netta per le avvocate nei distretti di Sondrio (54,5%) e di Como (51,8%). Tuttavia ovunque in Italia nella categoria resta un forte divario di retribuzione fra uomini e donne.

Secondo i dati della Cassa di previdenza e assistenza forense il sorpasso è comunque già avvenuto al Nord, dove nel 2021 le donne avvocato sono il 51,1% del totale. In Centro Italia, dove la componente femminile rappresenta il 48%, ci sono regioni tuttavia "rosa" come l'Umbria e la Toscana, con rispettivamente il 52,7 e il 51,4% di professioniste sul totale. Gli Ordini professionali con la per-

centuale di presenza femminile più elevata sono quelli di Brescia, con quasi il 70% di avvocate donne (69,7%), di Busto Arsizio (61,2%) e di Rieti (59,8%) mentre, a livello di distretto, la maglia rosa spetta a Perugia che, con il 52,7%, precede Bologna (52,5%) e Brescia (52,4%).

Per quanto riguarda i redditi, le avvocate col reddito più alto sono in Lombardia (38.732 euro), seguite dalle colleghe di Valle d'Aosta (37.403 euro) e Trentino-Alto Adige (36.444 euro).

«I dati della Cassa Forense - Antonello Martinez, presidente dell'Associazione italiana degli avvocati d'impresa - evidenziano però in tutte le regioni un divario di genere, in termini di retribuzione, abbastanza netto fra uomini e donne: il reddito di queste ultime, infatti, è generalmente inferiore di oltre la metà rispetto a quello dei loro colleghi».

Il divario è più evidente in Lombardia, dove il reddito medio delle donne avvocato equivale al 39,8% di quello degli uomini (97.387 euro) e nel Lazio (41,1%, pari a 26.614 euro vs 64.744 euro).

